

Van Basten sfida Pelè a Morosolo

Pubblicato: Martedì 4 Maggio 2010

Giocare a calcio improvvisandosi Van Basten, Milito, Maradona o Pelè. **A Morosolo si può.** Magari non tutti hanno le doti tecniche del Pibe de Oro o lo stacco del Cigno di Utrecht, ma all'oratorio di piazza Giovanni XXIII tutti possono giocare, divertirsi, sfidarsi e provare a vincere. **Si tratta del "Social Football",** un'idea innovativa, suggerita da **don Norberto Brigatti**, parroco della Comunità di Sant'Eusebio che comprende le parrocchie di Luvinate, Barasso, Morosolo e Casciago. In pratica si tratta di iscriversi (10 euro), **scegliere il nome di un giocatore professionista** (chi si iscrive prima ha la prelazione), andare al campo di gioco **ogni domenica alle 17 ed aspettare l'estrazione.** Sì, perché non si gioca con una squadra definita, ma ogni domenica si può capitare con il ventenne e fantasioso Pirlo, con il quarantenne un po' appesantito Marchionni, con il veloce Baresi o con il lentissimo Milito. Un modo per **unire e creare un clima di comunità** difficilmente rintracciabile sui campi di qualsiasi serie e categoria.

Benvenuto nel sito del
Morosolo Social Football
PER TUTTI DAI 12 AI 99 ANNI



Comunità Sant'Eusebio

Barasso - Casciago - Luvinate - Morosolo

«La prima volta ho visto quest'esperienza a Legnano, poi l'ho trasportata nella parrocchia di Santa Maria Regina di Busto Arsizio ed ora qui – spiega don Norberto -. **È il secondo anno che lo facciamo e i risultati sono positivi.** Possono giocare i piccoli e i grandi, senza quel clima competitivo che caratterizza i campionati "ufficiali": c'è **l'estrazione a sorte delle squadre**, si può capitare con uno forte o con uno scarso, l'importante è esserci. Anche i litigi sono limitati: se infatti si prende un calcione da un giocatore, il rancore dura poco, perché la domenica dopo può capitare nella tua stessa squadra». Interessante anche il **sistema di assegnazione dei punti:** li prende il singolo, 3 punti se si vince, 1 se si perde, 0 se si è assenti. Non solo: ci sono anche le domande alle quali rispondere sul sito che danno punti e una classifica a parte per i goleador: «Il bello è che **non è detto che vinca il più forte:** se una schiappa gioca sempre ed è fortunato nelle estrazioni può arrivare alla fine e vincere», aggiunge don Norberto.

Il clima è competitivo, ma sereno e corretto. Ogni domenica si fa un torneo all'italiana e, a seconda della classifica finale, vengono assegnati i punti ad ogni singolo giocatore. Ognuno come detto ha un nome d'arte scelto tra i giocatori veri: in campo **non ci si chiama con i nomi veri, ma con quelli scelti per il torneo** e non di rado si sentono «uè Beckham» oppure «passala Ronny» o ancora «giocala larga Becca». Il gruppo è diviso in **due grossi tronconi, gli over 35 e gli under 25.** I primi si ispirano a **giocatori un po' vintage** (Paolo Rossi, Torricelli, Beccalossi, Cantonà) e portano esperienza e peso generalmente in difesa, i secondi (tanti under 16, ci si può iscrivere se nati dal 1996 in poi) **corrono come dannati avanti e indietro e hanno scelto i nomi degli idoli attuali.** Dopo sette giornate in testa

c'è Rooney (Alessandro Anselmi), seguito da Del Piero (Mattia Martinazzoli) e Messi (Alessio Bellintani), Miccoli (Mathieu Di Maio), Gascoigne (Leonardo Longobucco) e Kakà (Anton Ballerio), mentre il capocannoniere è Crouch (Andrea Tenti). **In tutto giocano in 43**, tutti pronti con tute, calzoncini, magliette e felpe a giocare e sfidarsi all'ultimo gol. Tra gli over **c'è anche Marco Van Basten, al secolo don Marco Prandoni, parroco di Casciago**, ma solo nelle domeniche in cui non gli tocca la messa vespertina. Don Norberto invece non gioca e si limita a guardare: «Non ho più l'età, superati i 50 è meglio stare a bordo campo – commenta -. Una volta giocavo anche io, adesso è tardi».

Alla fine del torneo sono **previsti dei premi**, in particolare per il vincitore e per il capocannoniere la maglia originale del suo giocatore, poi sono previsti riconoscimenti vari al miglior giovane al vincitore della classifica Mvp di giornata, al miglior prete ed altri ancora. **Lo scorso anno vinse Giovinco** (anche capocannoniere davanti a Roberto Mancini), 2º Messi, 3º Del Piero e Pirlo. Quest'anno vinca il migliore, o il più fortunato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it